

Lettera aperta al circolo Arci Salvadori

Siamo un gruppo di abitanti del quartiere di S. Ermete, soci e non dei Circoli Arci, che da mesi si sono riuniti nello Spazio popolare del *casottino* per migliorare le condizioni di vita di piccoli, grandi e anziani della Zona. Vi scriviamo per sollecitare una risposta alla nostra rivendicazione di utilizzo di alcuni degli spazi del Circolo M. Salvadori.

Nell'ultimo incontro che abbiamo fatto lo scorso lunedì 3 febbraio nella sede dello Spazio popolare, da parte dei rappresentanti del vostro Circolo la disponibilità all'utilizzo di una parte dei locali attualmente inutilizzati dello spazio in questione, è stata subordinata al pagamento di un affitto, giustificato con la presenza di debiti con le banche.

Noi pensiamo che la questione economica non debba essere motivo di esclusione delle attività sociali proposte, poiché l'interesse delle banche non può e non deve essere motivo di privazione di luoghi per il quartiere che in questa situazione di crisi risultano essere sempre più vitali e necessari allo sviluppo culturale ed economico di tutti gli abitanti.

Citiamo a tal riguardo parti dello statuto Arci, che detta i principi guida delle attività svolte dalle realtà associate all'ARCI.

L'ARCI è impegnata affinché la libertà di associazione, la prima libertà costitutiva di un sistema democratico, sia salvaguardata e garantita ovunque

L'ARCI esprime in pieno la propria autonoma soggettività politica interloquendo direttamente, in forza del suo agire sociale, con tutti gli altri soggetti della società.

L'associazione non persegue fini di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Numerosi circoli stanno chiudendo i battenti, altri sono a tutti gli effetti società private che hanno abbandonato la iniziativa sociale, ricreativa e sportiva inseguendo solo attività profit, (talvolta indebitandosi con banche per prestiti onerosi che non riescono a sostenere), chiedendo quindi per lo svolgimento di attività sociali canoni di locazione che non sono un contributo alle spese ma un affitto oneroso vero e proprio, qual'è quello richiesto da un qualunque soggetto privato interessato esclusivamente al profitto. Il tutto per pagare debiti contratti negli anni passati da politiche imprenditoriali fallimentari.

Una parte del circolo Salvadori è di fatto inutilizzata: la nostra proposta è di restituire parte degli spazi ad una mensa popolare in collaborazione con la Società della Salute, per una biblioteca e sala di lettura dove svolgere attività sociali e culturali.

Siamo certi che la nostra proposta sia ragionevole e soprattutto rispettosa delle finalità perseguite dallo Statuto Arci, vorremmo capire se anche l'arci provinciale e il circolo M. Salvadori sono dello stesso avviso.

Con questa lettera chiediamo che una delegazione del nostro Comitato di Quartiere sia ricevuta ed ascoltata durante il prossimo Consiglio dei Soci del circolo (che ci auguriamo essere effettivamente partecipato dagli abitanti del quartiere), per esporre chiaramente il nostro progetto di doposcuola e centro di distribuzione alimentare.

In attesa di una risposta, cordiali saluti.

Per lo Spazio popolare,

Andrea Giovannini